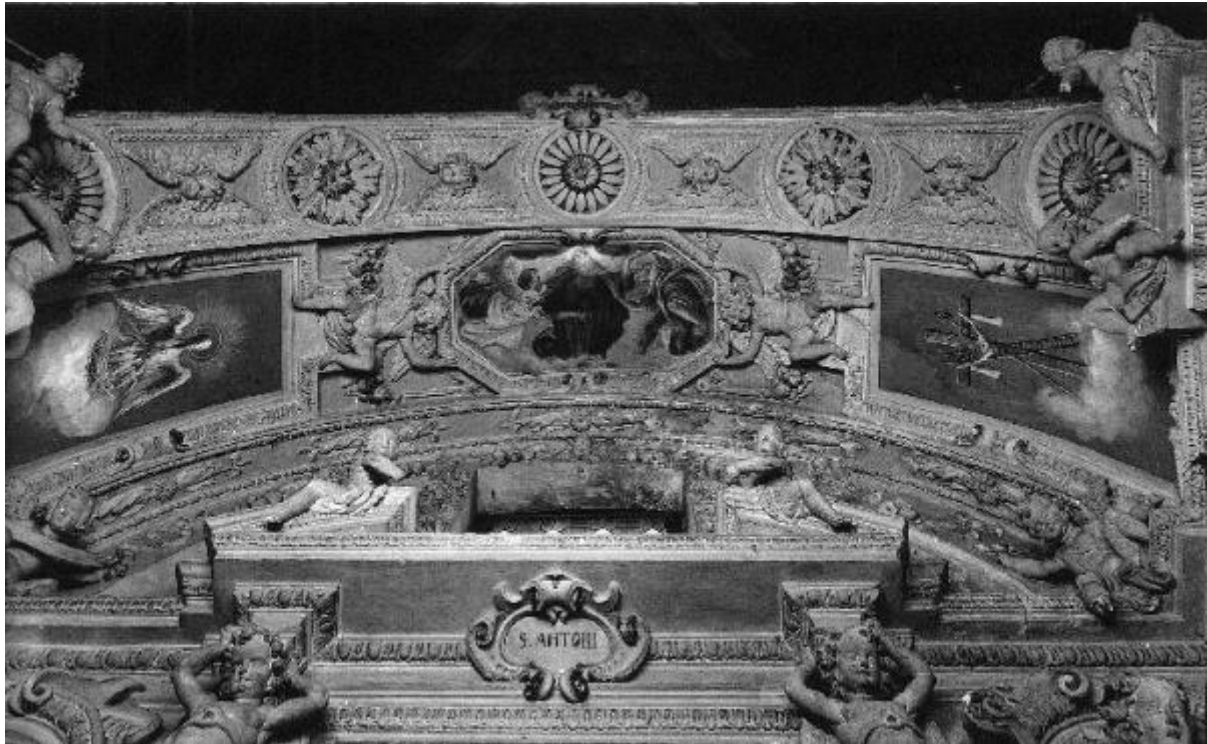


Decorazione plastico-pittorica

Casella Alessandro



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/SO010-00014/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/SO010-00014/>

CODICI

Unità operativa: SO010

Numero scheda: 14

Codice scheda: SO010-00014

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: I

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01927640

Ente schedatore: R03/ Provincia di Sondrio

Ente competente: S27

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Livello: 5

Codice IDK della scheda madre: SO010-00006

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: scultura

OGGETTO

Definizione: decorazione plastico-pittorica

Identificazione: elemento d'insieme

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: Ornamentale

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 25556

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: SO

Nome provincia: Sondrio

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: secondo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1628

Validità: ca.

A: 1628

Validità: ca.

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome di persona o ente: Casella Alessandro

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1596/ 1656-1657

Codice scheda autore: SO010-00001

AMBITO CULTURALE

Denominazione: ambito lombardo

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: STUCCO MODELLATO

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: AFFRESCO

MISURE

Altezza: 183.00

Larghezza: 458.00

Profondità: 200.00

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto: Intradosso dell'arco decorato a stucco, sulla volta due angeli reggono la cornice dell'affresco.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 1995

Stato di conservazione: buono

Fonte: Sartoris G.

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: pertinenza edificio monumentale

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_SO010-00014_IMG-0000253346

Genere: documentazione allegata

Tipo: immagine digitale

Codice identificativo: SO01-14

Specifiche: <CONV302> da rivedere - proviene da IMR

Nome del file originale: SO01-14.TIF

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 4]

Genere: documentazione esistente

Tipo: immagine digitale

Codice identificativo: SO01-14.jpg

Specifiche: <CONV302> da rivedere - proviene da FTA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 4]

Genere: documentazione esistente

Tipo: negativo b/n

Codice identificativo: negSO01-14

Specifiche: <CONV302> da rivedere - proviene da FTA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 4]

Genere: documentazione esistente

Tipo: fotografia b/n

Codice identificativo: staSO01-14

Specifiche: <CONV302> da rivedere - proviene da FTA

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia specifica

Autore: Coppa S.

Titolo libro o rivista: Arte Lombarda

Titolo contributo: Il Seicento in Valtellina. Pittura e decorazione in stucco

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1989

Codice scheda bibliografia: SO010-00001

V., pp., nn.: p. 110

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 1995

Nome: Sartoris, Giusi

Funzionario responsabile: Sassella, Maria

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - SO010-00029 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: SO010

Numero scheda: 29

Codice scheda: SO010-00029

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Provincia di Sondrio

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: SO010-00014

Scheda di riferimento - NCTR: 03

OGGETTO

OGGETTO

Codice lingua: ITA

Identificazione del bene: Bormio (SO), Chiesa di Santo Spirito

ABSTRACT

ABSTRACT [1 / 2]

Codice lingua: ITA

Abstract

La sconsacrata chiesa di Santo Spirito si affaccia sulla centralissima via Roma, un tempo detta Via Magna. È di origine medioevale, ma sembra sia stata ricostruita nella prima metà del Quattrocento e affrescata nella seconda metà del secolo e comunque entro il 1528, coinvolgendo pittori locali e di area milanese e comasca, e tutti tornano con insistenza sul tema della Trinità, non senza riferimento all'intitolazione della chiesa a una delle tre Persone divine. La si trova quasi sempre aperta e merita una visita, perché il repertorio di pitture che si squaderna sulle sue pareti è figlio dell'ambiente vivace che si respirava nella Bormio rinascimentale.

ABSTRACT [2 / 2]

Codice lingua: ENG

Abstract

The now deconsecrated church of Santo Spirito faces on the very central via Roma, once Via Magna. It is of medieval origin, but it seems to have been rebuilt in the first half of the 15th century and frescoed not later than 1528 by local painters and artists from the Milan and Como area. All of them insistently return to the theme of Trinity, with reference to

the church dedication to the Holy Spirit. The church is almost always open and it is definitely worth a visit, especially to admire the frescoes along the wall surface, which make one breathe the lively atmosphere of Renaissance Bormio.

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Codice lingua: ITA

Descrizione

La chiesa sorge all'inizio della centralissima via Roma, la Via Magna di un tempo. È ad aula unica absidata e vi si accede da una porta laterale che rappresenta oggi l'unico ingresso, giacché quello in facciata è stato tamponato insieme al rosone; la facciata ha perso quindi la sua connotazione di fronte principale, anche perché prospetta su una viuzza ormai al margine dei percorsi più battuti, mentre conserva visibilità il volume arrotondato dell'abside.

L'interno è rivestito da vivaci pitture rinascimentali che con insistenza tornano sul tema della Trinità. Gli affreschi sulle pareti dell'aula sono di natura votiva; alcuni vengono riferiti al pittore locale Luigi Sermondi e datati intorno al 1475, mentre i modi colti e aggiornati del milanese Bartolino de Buri sono stati riconosciuti nei due personaggi (un uomo e una donna) vestiti con abiti sontuosi e di foggia modaiola, in linea con le tendenze del Quattrocento inoltrato. L'abside era uno spazio soggetto a una maggiore sorveglianza e qui gli affreschi sono di Luigi Sermondi (1475), che sulla parete curva della semitazza impagina una Incoronazione della Vergine affollata da santi e angeli. Staccano nettamente gli affreschi eseguiti sulla volta dell'aula dal de Magistris (1528), che nel medaglione centrale rappresenta la Trinità e intorno Angeli musicanti e i quattro Evangelisti, mentre ai margini dispone la Vergine e gli Apostoli seduti su un coro ligneo; a parte stanno i Dottori della Chiesa, dediti allo studio.

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche

La chiesa di Santo Spirito sorge in contrada Dossiglio, in un'area di antica frequentazione. Di origine medioevale, è menzionata in un documento del 1304 ma il suo aspetto induce a sospettare che sia stata ricostruita nella prima metà del Quattrocento. Sulla parete esterna giganteggiava un tempo l'immagine di S. Cristoforo, protettore dei viandanti, la chiesa si trovava infatti lungo una delle principali vie d'accesso al paese.

Alla fine dell'Ottocento sugli affreschi parietali dell'aula, riferibili a mani e a momenti diversi, erano ancora leggibili nomi di committenti e date che il tempo ha cancellato, e al 1456 faceva riferimento la scritta più antica. Gli studi sui dipinti sopravvissuti sono ancora in corso, ma il volto pittorico della chiesa è senz'altro venuto definendosi tra Quattro e Cinquecento per mano del bormino Luigi Sermondi, del milanese Bartolino de Buri e di altri pittori dall'identità sfuggente. È scoperta recente il contratto steso nel 1528 con Gian Andrea de Magistris di Como, per gli affreschi della volta a botte. Nell'Ottocento la chiesa fu sconsacrata e adibita a fienile e magazzino. L'uso improprio ha portato alla perdita degli arredi, ma si pensa provenga da qui l'ancona lignea di primo Cinquecento che ora sta nella vicinissima chiesetta di S. Vitale e che esibisce, come immagine principale, la Discesa dello Spirito Santo sugli apostoli. La chiesa di Santo Spirito è sempre aperta e si può goderne appieno, da quando il Comune ha provveduto al suo restauro.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2014

Ente compilatore: Provincia di Sondrio

Nome: Bormetti, Francesca